



Le iniziative a favore delle api e dei pronubi: l'esempio delle arnie elettroniche

Già da alcuni anni si registra un generalizzato **declino del numero o dello stato di salute dei pronubi**, comprese le api da miele, e si rileva una crescente sensibilità, sia da parte della cittadinanza, sia degli operatori di settore, su questo fenomeno. In questa situazione è anche l'apicoltura a soffrire, per le ridotte produzioni e per lo stato sanitario degli alveari. Sono state quindi messe in campo da soggetti pubblici e privati diverse iniziative volte ad una loro salvaguardia.

Va detto che i possibili ambiti di intervento per migliorare le condizioni di vita di questi preziosi insetti sono i più diversi, ma dovrebbero essere considerati tra loro correlati e complementari.

A titolo di esempio possiamo citare **due tipologie di iniziative** in questo senso: la prima consiste nella semina o la piantumazione di **piante mellifere e pollinifere** molto produttive per i pronubi.

Per favorire questa pratica sono state adottate specifiche misure di sostegno pubblico.

Quest'ultimo argomento sarà oggetto di specifici approfondimenti nel corso delle prossime uscite del presente Bollettino Apistico.

La seconda tipologia di iniziative che citiamo è quella dell'utilizzo di **strumenti tecnologici**.

Le arnie elettroniche: cosa sono

Uno strumento per monitorare sia le condizioni ambientali in cui gli alveari stessi vengono collocati, sia le condizioni di salute delle colonie di api.

Le arnie elettroniche sono in realtà dei **sensori** installati sulle tradizionali arnie ("cassette") per le api, che permettono di monitorare parametri specifici. Questi possono essere diversi in base alle scelte delle varie ditte costruttrici.

Tra i dati in genere rilevati ci sono ad esempio il **numero di voli** di api in entrata e in uscita, la **temperatura** interna ed esterna all'arnia, il **peso** dell'alveare e quindi (per differenza con il peso dell'arnia) della colonia di api e delle sue scorte oltre che ad un dato sulla **piovosità** rilevato da un sensore di rugiada. Questi dati possono essere completati anche da rilevamento di altri parametri meteorologici come la ventosità.

I dati raccolti, trasmessi ad intervalli ravvicinati da una centralina in remoto, permettono di tenere costantemente sotto controllo l'andamento delle colonie di api.

Le arnie elettroniche: cosa abbiamo fatto

Grazie ad un progetto di Regione del Veneto, Veneto Agricoltura ha realizzato una **rete di rilevazione dati** e di monitoraggio del settore apistico che può contare ad oggi su circa **18 arnie elettroniche**.

Queste sono state collocate in diverse località, andando a coprire buona parte del territorio della Regione Veneto. Questa rete di monitoraggio ha l'obiettivo di **raccogliere dati e informazioni** che, assieme a rilievi effettuati in loco, sono alla base del "Bollettino Apistico Regionale".

Le prime installazioni di arnie elettroniche sono state effettuate a Valle Vecchia di Caorle (Ve) presso l'Azienda dimostrativa di Veneto Agricoltura.

L'attività prosegue, seguite i prossimi numeri del Bollettino

Questa interessante iniziativa regionale è collegata ad **altri progetti**, questa volta europei, che riguardano sempre le api (con un recente approfondimento sui pronubi selvatici) e gli ambienti in cui questi straordinari insetti impollinatori vivono. **Ve ne parleremo in un numero speciale.**